

**Costituzioni sovietiche,
Carta di libertà del Carnaro (1920),
Costituzione della Repubblica spagnola (1931)**

È noto che le prime costituzioni sovietiche hanno influenzato notevolmente l'evoluzione del costituzionalismo in tutto il mondo e lo sviluppo giuridico in generale. Quanto all'influenza del diritto russo e sovietico nei paesi del Mediterraneo, è necessario soffermarsi su due memorabili costituzioni: quella della Reggenza del Carnaro (Fiume) del 1920 e quella della seconda Repubblica in Spagna del 1931. Sull'importanza della Costituzione russa del 1918 per la Carta della Libertà del Carnaro hanno scritto per la prima volta nel 1926 Francesco Ruffini, più tardi Gaspare Ambrosini. L'influenza delle Leggi fondamentali del 1918 (RSFSR) e del 1924 (URSS) sulla Costituzione del 1931 è comunemente riconosciuta in Spagna.

I. Aspetti storici e formali

L'importanza delle costituzioni sovietiche per le costituzioni indicate emerge attraverso l'analisi delle particolarità storiche della loro creazione nonché delle caratteristiche formali simili.

* Preside della Facoltà Giurisprudenza, Vicedirettore della Sede di San Pietroburgo dell'Università Statale 'Scuola superiore di Economia', associato dell'ITTIG-Istituto di Teoria e Tecniche dell'Informazione Giuridica del Consiglio Nazionale delle Ricerche (Firenze).

1. Come le prime costituzioni sovietiche anche le leggi fondamentali del Carnaro e della Spagna hanno istituito una nuova statalità, un nuovo assetto politico-giuridico.
2. Le costituzioni sopra citate sono state atti rivoluzionari. Esse hanno legalizzato e legittimato l'accaduto, hanno sancito il risultato degli avvenimenti che avevano radicalmente cambiato la vita del paese e del popolo: le rivoluzioni del 1917, quella di aprile del 1931 e l'invasione nella città di Fiume (oggi città croata di Rijeka) da parte dei Legionari italiani comandati da Gabriele D'Annunzio durante la lotta diplomatica tra l'Italia e lo Stato degli sloveni, dei croati e dei serbi a difesa della città. Dall'altra parte esse sono state documenti programmatici con possibilità di realizzazione futura.
3. Nei testi era contenuta l'argomentazione dell'approvazione dell'atto. Così nella Costituzione russa (Preambolo) si faceva riferimento alla dichiarazione approvata dal Terzo Congresso panrusso dei soviet e alla Costituzione approvata dal Quinto. In Spagna si richiamava la sovranità e il ruolo delle Cortes costituenti. La Carta del Carnaro presupponeva la proclamazione di un nuovo Stato creato non in piena legalità: per questo l'autore del progetto faceva riferimento alle tradizioni romane antiche, a Dante, alla storia di Italia; è rilevante che perfino la numerazione degli articoli fosse romana.
4. Queste leggi fondamentali sono atti sistematizzati nei quali gli articoli sono accorpati in gruppi con denominazioni in cui è usata la terminologia costituzionale tradizionale. La Carta del Carnaro spicca tuttavia indiscutibilmente per la sua poeticità.
5. Dal punto di vista della tecnica giuridica queste costituzioni sono atti che riflettono le particolarità delle leggi fondamentali della prima metà del XX secolo.

II. Caratteristiche del contenuto

1. Non sono solamente leggi fondamentali, ma anche atti politici, che risentono dell'ideologia. Tutte queste costituzioni hanno rispecchiato i punti di vista dei partiti o dei gruppi politici corrispondenti: le costituzioni sovietiche dei bolscevichi, la Carta del Carna-

ro dei sindacalisti (De Ambris)^[1], la Costituzione spagnola del 1931 dei socialisti. Per questo motivo nel contenuto delle leggi fondamentali sovietiche è importante la dittatura del proletariato; nella Carta del 1920 il sindacalismo, l'autonomia comunale, la dittatura del Comandante; nella Costituzione del 1931 il democraticismo, combinazione di centralismo e autonomia.

2. Per quanto riguarda il contenuto l'influenza del costituzionalismo sovietico sulle leggi fondamentali del Carnaro e della Spagna si manifesta nelle seguenti disposizioni:

- sulla natura della statalità e sulla forma di governo repubblicana;
- sulla fonte del potere;
- sui diritti e le libertà, anche in relazione al riconoscimento della parità di diritti di uomini e donne. È rilevante che seguendo il legislatore sovietico gli italiani e gli spagnoli abbiano posto l'accento sulla formalizzazione delle garanzie dei diritti e delle libertà e non sulla loro dichiarazione;
- sul diritto all'istruzione, prima di tutto, attraverso la sanzione dell'accesso all'istruzione scolastica;
- sull'obbligatorietà del lavoro;
- sulla proprietà con funzione sociale senza l'assolutizzazione della sua forma giuridica privata, sul riconoscimento della possibilità di nazionalizzazione e di requisizione;
- nella mancanza della proclamazione della divisione dei poteri (RSFSR, Spagna) o nella diminuita importanza di questo principio (Carnaro);
- sulla suddivisione verticale e orizzontale dei poteri di importanza generale. Nella RSFSR e nel Carnaro "la verticale" è legata all'idea di sindacalismo (i soviet nella prima, le corporazioni e i comuni nella seconda), che penetra tutte le sfere della vita sociale: politica e economica.

¹ [Per un raffronto sinottico del testo dannunziano con la prima stesura di Alceste De Ambris vedi il volume: G. D'ANNUNZIO, *La Carta del Carnaro e altri scritti su Fiume*, a cura di M. Fressura e P. Karlsen, Castelvecchi, Roma 2009. *Ndr.*]